

Wasteless in Chianti

Meno Rifiuti nel Chianti Fiorentino

Gli obiettivi del progetto

Il progetto intende far crescere la sensibilità degli attori locali (esercizi commerciali, pubblici esercizi, strutture ricettive, scuole, soggetti associativi etc.), dei cittadini e dei turisti verso la prevenzione e riduzione dei rifiuti prodotti, attraverso l'attuazione e il monitoraggio di un insieme di azioni integrate di prevenzione della produzione di rifiuti e di ottimizzazione dei sistemi di raccolta, tariffazione e regolamentazione, unite ad efficaci campagne di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento degli attori locali.

L'idea del progetto parte dalla volontà di estendere e rafforzare l'esperienza già avviata sul territorio con l'introduzione del marchio "**Disimballiamoci – Negozio sostenibile del Chianti**". Tra le azioni da realizzare, il progetto prevede infatti la definizione e applicazione di un marchio "**Wasteless – Meno Rifiuti**" che potrà essere attribuito ai soggetti pubblici e privati, presenti nei quattro comuni promotori del progetto, che si renderanno disponibili a realizzare un percorso finalizzato alla riduzione della produzione dei rifiuti nell'ambito delle proprie attività.

I promotori del progetto

Il progetto è promosso dalla Provincia di Firenze e vede la partecipazione dei comuni di Barberino Val d'Elsa, Greve in Chianti, San Casciano Val di Pesa e Tavarnelle Val di Pesa, oltre che di Ambiente Italia e S.A.F.I.

I destinatari

Il marchio "Wasteless – Meno Rifiuti" potrà essere assegnato a uffici pubblici e privati, plessi scolastici, strutture ricettive (hotel, agriturismo, bed&breakfast), sagre e manifestazioni pubbliche, pubblici esercizi (bar, ristoranti, pizzerie) e esercizi commerciali delle seguenti categorie:

- generi alimentari e prodotti per la casa (media distribuzione e esercizi di vicinato);
- negozi di ortofrutta, macellerie, pescherie, panetterie, pasticcerie, gastronomie, generi alimentari vari;
- negozi di materiali elettrici ed elettronici, elettrodomestici, computer, illuminotecnica, telefonia.



Come aderire

L'adesione al marchio da parte dei soggetti locali avviene attraverso la sottoscrizione di uno specifico protocollo di intesa, attraverso il quale gli operatori:

- aderiscono ad un Vademecum generale di impegni per la gestione sostenibile della propria attività;
- si impegnano a realizzare alcune azioni obbligatorie per la riduzione dei rifiuti;
- garantiscono la corretta effettuazione della raccolta differenziata dei rifiuti, secondo le modalità di raccolta in essere sul territorio comunale.

Gli strumenti di sostegno

Gli operatori che aderiscono al protocollo ricevono:

- l'uso del marchio, fornito in vetrofania;
- materiali di base per la realizzazione delle azioni obbligatorie;
- assistenza tecnica tramite la realizzazione di un'attività formativa specifica e l'attivazione di uno "sportello" dedicato;
- contributi finanziari per l'acquisto di attrezzature specifiche per l'applicazione delle buone pratiche raccomandate (ad esempio acquisto di dispenser per la vendita di detersivi alla spina o prodotti sfusi e di erogatori di acqua di rete);
- una specifica campagna di comunicazione, mirata alla promozione del marchio, di livello locale, nazionale ed europeo;
- eventuali sconti sulla tassa rifiuti (TARSU – tariffa rifiuti solidi urbani - o TIA – tariffa igiene ambientale).

I tempi di attuazione

L'attribuzione del marchio viene effettuata in tre fasi:

- PRIMA FASE (settembre 2011-dicembre 2011): avvio dell'applicazione del marchio finalizzata alla sua messa a punto;
- SECONDA FASE (gennaio 2012-dicembre 2012): applicazione sperimentale del marchio;
- TERZA FASE (a partire da gennaio 2013): applicazione a regime del marchio, secondo i criteri e le modalità messi a punto nelle fasi precedenti.

Per informazioni

Per chiedere informazioni potete contattare l'Ufficio Ambiente del Comune di Tavarnelle Val di Pesa al n. 055/8050844

Materiali e informazioni sono inoltre disponibili sul sito web del progetto: www.wasteless-in-chianti.it

